



Fonte: AIFO Liberia

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Numero AID:11516

Questo progetto/programma è finanziato dall'AICS

LIBERIA: *Start up per l'autonomia*

Un progetto innovativo per promuovere l'autosufficienza delle persone con disabilità

A CURA DI LUTHER MENDIN



Il Progetto Disabilità e Start up da poco avviato in Liberia prevede in primo luogo il rafforzamento delle organizzazioni delle persone con disabilità. Abbiamo scelto la testimonianza di due beneficiari impegnati nelle rispettive organizzazioni, partner locali di AIFO, che hanno partecipato al laboratorio di formazione allo scopo di potenziare le loro capacità di gestione in vista della promozione dell'indipendenza economica e dell'auto-imprenditoria delle persone con disabilità.

Emary, attrezzarsi per il futuro

Emary Jesse ha perso la vista in giovane età e si è trovato presto in una situazione familiare difficile, perché abbandonato dal padre. Con una grande forza di volontà ha proseguito gli studi fino a

raggiungere il diploma nel campo amministrativo. Entrato a far parte di un'associazione di ciechi come lui, grazie alla sua professionalità e al suo impegno è diventato il coordinatore provinciale dell'Associazione nazionale liberiana dei ciechi, nella contea di Bong.

“Attraverso la formazione ricevuta ho condiviso la mia esperienza con gli altri membri della mia associazione e li ho incoraggiati per un coinvolgimento attivo nel progetto di AIFO. È stato un passaggio fondamentale per me personalmente e per gli altri che vi hanno partecipato. Credo che le persone con disabilità debbano essere indipendenti ed autosufficienti, perché questo crea un valore per loro stessi nella società.

Ora mi sento meglio attrezzato ad accompagnare il progetto AIFO. Una delle sfide principali è il coinvolgimento

delle persone con disabilità della contea dove lavoro, attraverso anche i mezzi che i donatori hanno messo a disposizione del progetto, e che indubbiamente rafforzano la loro capacità di essere autosufficienti. Sono certo della buona riuscita del progetto. Sono grato ad AIFO e alla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) di sostenere questa iniziativa molto innovativa nel nostro paese”.

Kalita, come diventare autosufficiente

Kalita Johnson è madre di 7 bambini. Una grave forma reumatica l'ha resa disabile, ma non per questo è venuto meno il suo impegno nella famiglia. La sua disabilità l'ha però indotta a far parte del Gruppo 77,

nella contea di Nimba. Il Gruppo, con il patrocinio della vicepresidenza della Liberia, si occupa soprattutto delle persone con disabilità fisiche attraverso tutto il paese. Kalita è diventata ben presto uno dei suoi membri più attivi, e in questa veste ha partecipato al laboratorio di formazione del progetto di AIFO.

“Sono stata felice della mia esperienza nel laboratorio. Abbiamo approfondito l'aspetto dell'avvio delle attività e della gestione dei fondi per creare le start-up, e sto già utilizzando queste nuove competenze nella mia associazione. Fondamentale è la costituzione di reti tra persone e gruppi. Personalmente spero che al termine di questo progetto possa, come altri, diventare del tutto autosufficiente economicamente.

Credo che le persone con disabilità debbano essere indipendenti ed autosufficienti

Ho passato momenti orribili durante la mia vita, ma ora sono fiduciosa che la mia attività porterà maggior benessere nella mia famiglia. Posso dire che questo progetto mi sta aiutando a crescere, e intendo impegnarmi più attivamente nella comunità dei disabili”.

Il protagonismo delle organizzazioni di persone con disabilità

Il nuovo progetto avviato da AIFO *Disabilità e Start up*. Quando la società civile diventa protagonista dello sviluppo inclusivo in Liberia mira a rafforzare la capacità delle organizzazioni delle persone con disabilità a farsi promotrice dello sviluppo economico e sociale, superando le barriere culturali, sociali ed istituzionali che hanno impedito finora a queste associazioni di svolgere un ruolo attivo. Per questo motivo la prima fase punta alla formazione dei dirigenti e del personale di queste associazioni affinché possano fare intendere la loro voce con competenza nei confronti delle istituzioni, ed anche verso la popolazione che finora le ha poco o nulla considerate.

Bisogna infatti tener conto che le organizzazioni delle persone con disabilità in Liberia soffrono non solo della fragilità del paese uscito da due



Fonte: AIFO Liberia

prove terribili (guerra civile ed epidemia di Ebola), ma anche delle barriere culturali che le hanno emarginate dai processi decisionali. Eppure le persone con disabilità costituiscono una realtà consistente, secondo il censimento del 2008 rappresentano il 16% della popolazione (20% secondo

fonti più recenti). Un'alta percentuale proviene dalla guerra che ha devastato il paese e che ha lasciato in eredità disabilità fisiche ma anche mentali dovute ai traumi del conflitto. Grazie all'esperienza acquisita da AIFO in questo campo, una particolare attenzione verrà data all'inclusione



Fonte: AIFO Liberia

delle persone con problemi di salute mentale, che sono anche quelle più discriminate ed emarginate.

Spetterà alle organizzazioni di persone con disabilità, potenziate e supportate dal progetto AIFO, diventare le protagoniste per la creazione di *start up*, vale a dire di attività d'impresa generatrici di reddito per le persone con disabilità. Il loro inserimento nel contesto socio-economico del paese faciliterà il superamento delle barriere culturali che finora hanno impedito il pieno rispetto dei diritti di queste persone.

Mentre la maggior parte delle iniziative sulla disabilità sono concentrate nella capitale Monrovia,

il Progetto AIFO opera in tre Contee di confine (Bong, Nimba, Grand Gedeh), completamente rurali, dando un contributo fondamentale allo sviluppo equilibrato del paese. Il Progetto coinvolge sette organizzazioni di persone con disabilità, con la partecipazione dell'Unione nazionale delle organizzazioni di persone con disabilità (NUOD), di cui fanno parte, e della Commissione nazionale sulle disabilità (NCD) istituita dal governo. Il Progetto è sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e da AIFO con fondi propri, per questo è fondamentale il contributo dei donatori. Visita il sito di AIFO Liberia: www.aifoliberia.org ■

ALCUNE ATTIVITÀ SOSTENUTE DA AIFO



Corsi di formazione per responsabili delle associazioni



Seminari nazionali per l'applicazione delle leggi



Corsi sull'imprenditorialità sociale

LA FRAGILITÀ DI UN PAESE

Ancora oggi la Liberia cerca di uscire da una situazione di fragilità causata da 14 anni di Guerra civile (1989-2003) che hanno distrutto le infrastrutture e i settori vitali per lo sviluppo del paese. Inoltre nel 2014-15 un brusco arresto alla ripresa è venuta dall'epidemia di Ebola. Il paese ha recentemente consolidato la sua struttura istituzionale con il pacifico avvicendamento alla presidenza di George Weah, noto in Italia poiché vi ha svolto una parte della sua fortunata carriera calcistica, con le elezioni dello scorso anno. Tuttavia la Liberia rimane uno dei paesi a più basso reddito e si colloca al 177° posto su 188 paesi per l'Indice di sviluppo umano (ISU).

Emary e Kalita, grazie alla formazione di AIFO, hanno intrapreso una nuova strada per permettere alle organizzazioni di persone con disabilità di essere protagoniste dello sviluppo inclusivo.

Fai anche tu un gesto concreto. Vai alla fine della rivista per sapere come